



Regione Umbria

Giunta Regionale

Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Valutazioni
Ambientali
VA@pec.mite.gov.it
C.A. MITE D.g. Crescita Sostenibile e Qualità sviluppo-Div. V Sistemi
Valutazione Ambientale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

e p.c Snam Rete Gas spa Progetti Infrastrutture Centro Sud
ingcos.cesud@pec.snam.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Rifacimento metanodotto Sansepolcro - Foligno e opere connesse". Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. TRASMISSIONE PARERE AMBIENTALE UNITARIO

Si trasmette in allegato alla presente, ai sensi dell'art. 24 del DLgs 152/2006 il Parere Ambientale Unitario della Regione Umbria.

Si precisa che ai sensi di quanto stabilito con DGR 582 del 06/05/2019, Allegato A, paragrafo *Criteria generali, ruoli e funzioni*, lett. d): *"l'Autorità di vigilanza e controllo (AVC) cui compete lo svolgimento delle attività inerenti la Verifica di ottemperanza (art. 28 del D.L.gs 152/2006) delle condizioni ambientali impartite con il Provvedimento di VIA o di Verifica di Assoggettabilità a Via, compresa la verifica di ottemperanza del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) di cui all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.L.gs 152/2006 è Arpa Umbria ...<omissis>... **Alla suddetta Autorità competono inoltre le seguenti attività di vigilanza e controllo in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui al Titolo III del D.L.gs 152/2006 ...<omissis>... verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali prescritte nei provvedimenti di Verifica di Assoggettabilità a Via, di Via, ovvero nel Provvedimento Unico in materia ambientale (PUA) di cui all'art. 27 del DLgs 152/2006, di competenza statale e per le quali la Regione Umbria risulta individuata, nel relativo provvedimento, quale soggetto deputato per tale verifica"**.*



Regione Umbria
Giunta Regionale

Distinti saluti

FP/FT

FIRMATO DIGITALMENTE

Andrea Monsignori

Allegati alla nota:

- PARERE CTR-VA (DG_0037557_2022)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Sostenibilità ambientale,
Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

Dirigente

Dott. Andrea Monsignori

REGIONE UMBRIA

Telefono: .075 504 5164
FAX:

Indirizzo email:
amonsignori@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Statale

Art. 23, D.Lgs. 152/2006

Progetto: "Rifacimento metanodotto Sansepolcro - Foligno e opere connesse" Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. (cod. pratica 01-104-2022)

REGIONE UMBRIA

PARERE UNITARIO DELLA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (CTR-VA)

La Commissione, costituita da:

Ing. FRANCESCO LONGHI, per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA

Ing. MICHELE ZAPPIA, per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA

Dott.ssa MARIA GRAZIA POSSENTI, per la componente: AREE NATURALI PROTETTE, SISTEMI NATURALISTICI, VEGETAZIONE, BIODIVERSITÀ, ECOSISTEMI

Geol. ANDREA MOTTI, per la componente: RISCHIO IDROGEOLOGICO, DIFESA DEL SUOLO, GEOLOGIA e IDROGEOLOGIA

Ing. LOREDANA NATAZZI, per la componente: RISCHIO IDRAULICO, DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

Arch. ROBERTA PANELLA, per la componente: TUTELA DEL PAESAGGIO, BENI STORICO-CULTURALI, ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI

Biol. CATERINA TORCASIO, per la componente: TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Ing. MICHELE CENCI, per il settore: ENERGIA, GESTIONE RIFIUTI, AREE INQUINATE

Ing. PAOLO CIOFFINI, per il settore: INFRASTRUTTURE, TRAFFICO, VIABILITÀ, TRASPORTI

Ing. LUCIANO BLOIS, PROJECT MANAGER PNRR - PNIEC

Riunitasi in data 29/09/2022 a seguito della convocazione del Presidente,

PREMESSO che la Regione Umbria (Servizio sostenibilità ambientali, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 è chiamata ad esprimersi, trasmettendo per via telematica il proprio parere al Ministero della Transizione Ecologica.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VISTA la nota PEC n. 0011328 del 31/01/2022 del Ministero della Transizione Ecologica (in atti con prot. n. 0019880 del 01/02/2022), con la quale è stato comunicato al Proponente e alle Amministrazioni interessate dal progetto, tra cui la Regione Umbria (Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali), l'avvio del procedimento di VIA statale inerente il progetto di *"Rifacimento del metanodotto Sansepolcro - Foligno e opere connesse"*, presentato dalla Soc. Snam Rete Gas ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

ATTESO che con la medesima nota il Ministero ha inoltre comunicato, al termine della verifica della completezza documentale, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web del MiTE all'indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8315/12250>.

TENUTO CONTO che il progetto in questione:

- è assoggettato a procedura di V.I.A. di competenza statale, in quanto compreso tra i progetti elencati all'Allegato II-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1 lett. b, denominata *"installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km"*, di nuova realizzazione e ricadente parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000);
- rientra, altresì, tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I bis alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 3.2.1 denominata *"Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999"*;
- presenta potenziali interferenze con le aree della rete Natura 2000 ZSC IT521003 "Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio" e ZSC IT5210077 "Boschi a Farnetto di Collestrada (Perugia)", e pertanto la Valutazione di Incidenza è integrata nella procedura di VIA, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006. In ragione di tale circostanza, il MiTE chiede alla Regione Umbria anche le specifiche espressioni di competenza in qualità di Ente Gestore delle suddette aree ZSC.

CONSIDERATO che l'intervento in progetto:

- è localizzato in comune di Sansepolcro in Provincia di Arezzo nella Regione Toscana e nei comuni di San Giustino, Città di Castello, Umbertide, Montone, Perugia, Torgiano, Bastia Umbra, Bettona, Assisi, Cannara, Spello e Foligno in provincia di Perugia e prevede la realizzazione del *"Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e Opere Connesse"*, con

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

relativa messa fuori esercizio della condotta e degli impianti esistenti che saranno sostituiti dai nuovi.

- consiste nella costruzione di una nuova condotta DN 400 (16") di circa 96,8 km e di tutta una serie di metanodotti, alcuni dei quali derivanti direttamente dal metanodotto principale, per una lunghezza pari a circa 31,6 km, per un totale di 128,345 km. Inoltre, sarà dismessa la linea esistente per un totale di 125, 581 km.

TENUTO CONTO che, ai fini della formulazione del parere regionale di cui all'art. 24, c. 3 del D.Lgs. 152/06, il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA) ha provveduto a richiedere ai componenti della Commissione), istituita con D.G.R. 1270/2020 e Determinazione Direttoriale n. 2726/2021, i contributi istruttori di competenza.

CONSIDERATO che a seguito di richieste di integrazioni pervenute da parte di alcuni componenti della CTR-VA, il Servizio ha provveduto a formalizzare al MiTE, con nota PEC n. 43365 del 03/03/2022, richiesta di documentazione integrativa, trasmessa successivamente alla Società Snam Rete Gas da parte del MiTE con nota PEC n. 52872 del 15/03/2022.

VISTA la nota della Società Snam Rete Gas del 24/03/2022 (PEC n. 72330/2022) con la quale è stata richiesta al MiTE una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo pari a 120 giorni, accolta dal Ministero con nota PEC n. 105662 del 03/05/2022.

ATTESO CHE in data 27/07/2022 la Società Snam Rete Gas ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste, pubblicate nel sito web del MiTE alla pagina:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8315/12250>

VALUTATE le integrazioni fornite dal Proponente e in particolare il documento LSC-201 "*Parere istruttorio Regione Toscana -Prescrizioni e raccomandazioni - Parere ambientale Regione Umbria - Richieste di integrazione - Altri pareri*", identificato come codice elaborato "DOC31"

ESPRIME UN PARERE AMBIENTALE REGIONALE FAVOREVOLE SUL PROGETTO: "RIFACIMENTO DEL METANODOTTO SANSEPOLCRO - FOLIGNO E OPERE CONNESSE", PRESENTATO DALLA SOC. SNAM RETE GAS, CON LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE DI CONDIZIONI:

1. ANTE OPERAM

1.1 ATMOSFERA E RUMORE

1.1.1 In fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposto un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca, per ciascuna area di cantiere, le specifiche misure di mitigazione che si intendono mettere in atto.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

Al riguardo, visti gli esiti della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e dello Studio della Qualità dell'Aria che hanno evidenziato il possibile superamento, in fase di corso d'opera, dei limiti vigenti in corrispondenza ad alcuni ricettori, il Proponente dovrà integrare le misure di mitigazione già previste nello Studio di Impatto Ambientale, valutando anche il possibile impiego di reti antipolvere e di barriere acustiche mobili in corrispondenza delle aree di cantiere poste in immediata prossimità dei ricettori.

1.1.2 In relazione ai flussi di traffico indotti dal progetto in fase di cantierizzazione:

- constatato che il Proponente ha condotto un'analisi territoriale volta all'individuazione di cave di ghiaia e sabbia e di discariche e impianti di trattamento autorizzati alla gestione dei rifiuti, utilizzabili per l'approvvigionamento dei materiali utili per la realizzazione delle opere in progetto e per il conferimento dei materiali in esubero non riutilizzabili nell'ambito dell'intervento,
- considerato che l'elenco di detti impianti è da ritenersi indicativo e lo stesso Proponente ne prevede il possibile aggiornamento prima dell'inizio dei lavori,
- rilevato che dalle analisi preliminari effettuate sui terreni emergono superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione per i parametri Cobalto e Idrocarburi C>12, per i quali il Proponente è tenuto ad attivare le procedure previste dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi, in capo alla Regione Umbria – Servizio regionale Energia, Gestione rifiuti e aree inquinate,

il Proponente dovrà predisporre, prima dell'inizio dei lavori, un piano di gestione dei flussi di traffico indotti in fase di cantiere, in cui dovranno essere definiti gli itinerari seguiti dai mezzi adibiti al trasporto dei materiali in entrata e in uscita dalle aree di cantiere. Detti percorsi dovranno essere individuati minimizzando i tragitti e limitando, quanto più possibile, l'attraversamento dei centri abitati.

1.2 MONITORAGGIO AMBIENTALE

1.2.1 Con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale, il Proponente dovrà implementare le misure di monitoraggio previste. Nello specifico, in fase di progettazione esecutiva, dovrà valutare la possibilità di estendere il monitoraggio

- delle acque sotterranee a monte e a valle degli attraversamenti dei seguenti corsi d'acqua, per i quali dalla Relazione idrogeologica emerge la possibile interferenza con la falda:
 - torrente Vertola (progressiva km 8+330),
 - torrente Selci (progressiva km 10+604),
 - torrente Vaschi (progressiva km 16+367),
 - fosso Scatorbia (progressiva km 20+642),
 - torrente Ventia (progressiva km 63+978),

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

▪ torrente Rio Grande (progressiva km 67+819);

- del rumore in prossimità dei ricettori individuati dai punti: P5, P14, P15, R7, R8 (Comune Città di Castello), R11 (Comune di Umbertide), P22, P24, P29, R17 (Comune di Perugia), Ra3, R19 (Comune di Bastia Umbra), Pa9, R20 (Comune Assisi), Ra7 (Comune di Cannara), P34, Pa11-Ra9 (Comune Spello), in corrispondenza dei quali, dalla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico emergono possibili superamenti del limite assoluto di immissione acustica durante la fase di realizzazione delle opere in progetto e la dismissione di quelle esistenti;
- della qualità dell'aria in prossimità dei ricettori individuati dai punti P11 (Comune di Città di Castello) e P31 (Comune di Bastia Umbra), in corrispondenza dei quali, dallo Studio della Qualità dell'Aria, emergono, per il parametro NO₂, concentrazioni potenzialmente superiori al limite vigente per la media oraria durante la fase di realizzazione delle opere in progetto.

1.2.1 Il Proponente dovrà comunicare preventivamente ad ARPA Umbria l'inizio delle attività di monitoraggio.

1.3 SUOLO E SOTTOSUOLO – ACQUE SOTTERRANEE

1.3.1 In corrispondenza delle criticità geologiche dovranno essere adottate metodologie tecniche di messa in opera che evitino l'interferenza con situazioni di rischio e pericolosità. In fase di realizzazione dei microtunnel si dovranno conservare le caratteristiche idrogeologiche locali, tramite delle adeguate precauzioni:

- non siano utilizzati degli additivi che possano alterare la qualità delle acque di falda;
- la perforazione deve prevedere degli interventi di contenimento nei casi di drenaggio delle acque di falda.

1.3.2 In presenza di falde acquifere superficiali che raggiungano la quota di scavo del terreno a cielo aperto, preparato per l'installazione del metanodotto, il livello piezometrico deve preventivamente essere abbattuto, se necessario, anche con l'applicazione di pozzi *well point*.

1.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

1.4.1 le opere, comportando modifiche sulla compagine vegetale e sulla morfologia dei luoghi, dovranno acquisire la necessaria autorizzazione paesaggistica 'ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.n. 42/2004, la cui competenza, ai sensi della L.R. 1/2015, è della Regione Umbria – Servizio regionale Urbanistica, Politiche della casa, Rigenerazione urbana, Tutela del paesaggio, con acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

1.4.2 in sede di progettazione definitiva dovrà essere verificata chiaramente l'interferenza degli interventi con le aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi della parte terza del D.Lgs n.42/2004, attraverso specifici elaborati a scala adeguata. In particolare dovrà essere

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

valutata accuratamente l'interferenza con le 'aree boscate' (tutelate ai sensi art. 142, comma 1, lett. g del D.Lgs n.42/2004), evidenziando le superfici interessate dagli interventi di taglio e quelle oggetto di compensazione o ripristino. Analogamente particolare attenzione progettuale dovrà essere posta 'per i tratti interferenti con le fasce fluviali' (tutelate ai sensi art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs n.42/2004) e la relativa vegetazione ripariale. Gli elaborati dovranno comprendere l'individuazione delle eventuali strade o piste di accesso da realizzare e la localizzazione delle aree di cantiere/deposito.

1.5 BIODIVERSITÀ (ECOSISTEMI), AREE NATURA 2000– AREE NATURALI PROTETTE

Considerato che:

a) parte degli interventi ricadono all'interno dei siti Natura 2000: ZSC IT5210077 *Boschi a Farnetto di Collestrada*; ZSC IT5210003 *Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio*,

b) l'attuazione degli interventi determina la perdita di habitat: 92A0 pari a 0.87 ha (8,3% dell'habitat totale cartografato nella ZSC IT5210003); 91M0 pari a 1,2 ha (4,4% dell'habitat totale cartografato nella ZSC IT5210077);

si ritiene che la valutazione appropriata debba contenere quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale pubblicate sulla G.U. n. 303/2019 e recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360 del 21-04-2021.

In particolare la Valutazione Appropriata:

- deve contenere le ipotesi di soluzioni alternative
- deve essere redatta da un gruppo interdisciplinare che coinvolga figure con competenza ed esperienza specifica e documentata nelle diverse specializzazioni in campo ambientale.
- deve contenere le ipotesi dettagliate di applicazione delle misure di compensazione redatte sulla base del Documento tecnico di supporto per la definizione delle Misure di Compensazione della Direttiva 92/43/CEE Habitat (Livello III della Valutazione di Incidenza) e la compilazione del Formulario da trasmettere alla Commissione Europea predisposto dal MiTE.

2. POST OPERAM

2.1 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

2.1.1 Per quanto attiene il Progetto di ripristino vegetazionale - *Elaborato LSC-108*, dovrà essere programmato un Piano di Monitoraggio dettagliato degli interventi di ripristino geomorfologico, vegetazionale, paesaggistico e ambientale delle aree interferite (*aree*

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

d'intervento dove avverrà la dismissione e la contestuale rimozione dei metanodotti e degli impianti di linea esistenti, sostituiti dalle nuove opere in progetto, e di quelle dove è previsto lo smantellamento di sezioni di impianto o intere aree impiantistiche non più necessarie). Considerato che tali interventi attraversano paesaggi, fiumi e morfologie diverse in contesti pianeggianti naturali, fluviali, perfluviali e ripariali, colture agricole - seminativi e aree boscate nelle aree collinari, si ritiene necessario controllare a seconda del paesaggio implicato, il buon esito delle sistemazioni della morfologia del suolo (*regimazione delle acque, consolidamento delle scarpate e opere d'ingegneria naturalistica*), delle rinaturalizzazioni e inerbimenti al fine di verificare l'attecchimento delle specie autoctone e il ripristino delle fallanze previste per ogni tipologia di paesaggio. Si ritiene necessario che venga predisposto un Programma manutentivo degli impianti arborei ed arbustivi, al fine di monitorare lo sviluppo della crescita così da intervenire tempestivamente alla sostituzione delle fallanze riscontrate.

Considerata la tempistica delle lavorazioni, tale verifica dovrà essere fatta basandosi su documentazione fotografica ante operam, tramite report e sopralluoghi che, per avere efficacia, dovrà essere effettuata ogni due anni.

- 2.1.2 Al fine di conseguire l'inserimento nel paesaggio degli impianti di linea, presenti lungo il tracciato, gli stessi dovranno essere mitigati attraverso la piantumazione di siepi arbustive e specie autoctone simili a quelle già presenti in loco e dovranno essere disposte lungo il perimetro in ordine sparso in modo da creare un effetto di naturalità.

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, viene letto in sede di riunione e avuto l'assenso sui contenuti da parte dei partecipanti è approvato dalla commissione e sottoscritto digitalmente dal Presidente della Commissione CTR-VA

**Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)**

Dott. Andrea Monsignori

Firmato digitalmente da: Andrea Monsignori
Organizzazione: REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE/80000130544
Data: 30/09/2022 10:05:33